

ReStartApp, recuperare uliveti, allevare bachi, "impiegare" le api: che impresa

Quindici aspiranti imprenditori al campus per le nuove imprese dell'Appennino promosso dalla Fondazione Garrone

Recuperare uliveti abbandonati, trasformare le api in sentinelle ambientali, realizzare strutture ricettive a impatto zero e allevare bachi da seta per produrre tessuti e cosmetici. Le nuove idee imprenditoriali partono da lontano dalle tradizioni, attraverso la storia e la cultura del territorio e arrivano nelle mani delle nuove generazioni.

Quindici aspiranti imprenditori di tutta Italia tornano sui banchi per ReStartApp, il primo campus gratuito per le nuove imprese dell'Appennino, promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone. Quindici ragazzi under trenta, selezionati tra 70 candidati in arrivo da tutta Italia che trascorreranno tre mesi fianco a fianco di docenti, esperti e professionisti per portare avanti la propria idea imprenditoriale.

"Il futuro del nostro Paese deve passare attraverso una profonda e strutturata riqualificazione di aree per lungo tempo abbandonate che sono invece ricche di potenzialità, sia a livello economico che sociale per far ripartire l'economia - ha spiegato Alessandro Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone - Questi ragazzi stanno mettendo in campo il loro coraggio per diventare buoni professionisti e imprenditori, per realizzare i propri sogni ed essere protagonisti del loro futuro".

Non solo lezioni teoriche per capire meglio la burocrazia e i meccanismi che stanno dietro a un'impresa ma anche tirocini con esperienza sul campo per mettere alla prova le proprie potenzialità. I tre allievi migliori saranno premiati alla fine del campus con un premio da 60 mila euro per trasformare in realtà il proprio sogno. (v.ev.)